



VET Digital Innovation

Direttiva per la presentazione di progetti volti all'innovazione dei laboratori delle Scuole della Formazione.

Bando finanziato con PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021)
Area tematica 1:1 Istruzione e Formazione - Settore 11.02: Educazione e Formazione

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione



ed91.a15a



Indice

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Riferimenti normativi e legislativi	3
2. Premessa	3
3. Obiettivi generali	3
4. Destinatari	4
5. Soggetti proponenti	4
6. Forme di partenariato	4
7. Tipologie progettuali	5
8. Modalità di ripartizione, costi ammissibili e premialità	5
9. Risorse e vincoli finanziari	6
10. Disciplina in materia di aiuti di stato	7
11. Modalità e tempi di presentazione	7
12. Procedure e criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti	9
13. Tempi ed esiti delle istruttorie	11
14. Comunicazioni	11
15. Informazione e comunicazione	11
16. Indicazione del foro competente	12
17. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	12
18. Tutela della privacy	12
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	13
1. Obblighi dei beneficiari	13
2. Avvio e realizzazione dei progetti	14
3. Antimafia	14
4. Modalità di erogazione del contributo pubblico	15
5. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	15
6. Vigilanza e controllo	16



PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti normativi e legislativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- l'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42», e s.m.i.;
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)»;
- il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020».

2. Premessa

Tra gli interventi immediatamente cantierabili ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio -, assegnate alla Regione del Veneto con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 (pubblicata in GU n. 72 del 26/03/2022) - rientra l'intervento «VET Digital Innovation», rivolto al sottosistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IeFP) regionale (Area tematica 11 Istruzione e Formazione – Settore 11.02 Educazione e Formazione).

Con tale intervento la Regione intende mettere il sottosistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IeFP) nelle migliori condizioni infrastrutturali possibili per garantire percorsi formativi di qualità ed in linea con i fabbisogni del sistema economico regionale, con particolare riferimento ai settori interessati dalle transizioni verde e digitale.

Il miglioramento della qualità infrastrutturale delle Scuole della Formazione Professionale - SFP, unitamente a quello relativo alle metodologie didattiche ed alle competenze chiave della popolazione, rappresenta infatti un elemento fondamentale per rendere - da un lato - le scuole più efficienti, accessibili, attrattive ed innovative e - dall'altro - per aumentare l'interconnessione tra filiera formativa e filiera produttiva in un'ottica di rete e di incremento dell'occupabilità dei giovani.

3. Obiettivi generali

Muovendo dalla vocazione del FSC a finanziare interventi di natura infrastrutturale, l'iniziativa oggetto della presente direttiva ha la finalità di sostenere le Scuole della Formazione Professionale del territorio regionale nell'acquisizione di dotazioni finalizzate all'innovazione digitale per la formazione professionale,



che consentano l'allineamento delle dotazioni delle scuole della formazione professionale alle esigenze di sviluppo del sistema produttivo regionale, con particolare riferimento all'evoluzione tecnologica dei laboratori e degli strumenti digitali a supporto della didattica.

4. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale, sia in modalità ordinamentale che duale, iscritti presso le Scuole della Formazione Professionale del Veneto.

5. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito dell'**Obbligo Formativo**;
- soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano però già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di assegnazione, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione alla partnership, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITamento l'Ente non può partecipare ad alcun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto e non può essere partner in altre proposte progettuali.

6. Forme di partenariato

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate forme di partenariato tra soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito dell'**Obbligo Formativo**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accREDITamento.

Le partnership devono essere rilevate, oltre che nel Quadro "Partenariato" nella presentazione dei progetti in SIU, anche negli specifici distinti moduli di adesione (disponibili in allegato al decreto di approvazione della modulistica per la presentazione dei progetti) che devono essere trasmessi agli uffici regionali **firmati digitalmente** dal legale rappresentante di eventuali partner, allegati alla domanda in SIU quale parte integrante e sostanziale della stessa.



Si precisa che il partenariato può essere concesso in relazione ad un solo progetto.

7. Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva per cui viene presentata richiesta di contributo regionale non devono avere scopo di lucro e sono riconducibili alla tabella che segue:

Tipologia	Contributo pubblico totale	Descrizione
A	EURO 3.500.000,00	Allestimento di laboratori ad alto valore tecnologico aggiunto attraverso l'acquisizione di dotazioni digitali
B	EURO 300.000,00	Allestimento di laboratori tecnologicamente avanzati rivolti a destinatari di percorsi formativi IeFP - Tip. B (disabilità)

Ogni proposta progettuale dovrà contenere una **mappatura dei laboratori attualmente esistenti** e in uso da parte dei soggetti proponenti/partner, che dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- n° localizzazione e tipologia dei laboratori della/e Scuole della Formazione Professionale;
- n° di utenti/classi afferenti al laboratorio;
- analisi del fabbisogno dotazionale dei laboratori.

Sulla base della mappatura sopra descritta verranno quindi individuati i laboratori oggetto della proposta progettuale con l'indicazione puntuale, per ogni laboratorio individuato, delle dotazioni che si intendono acquisire e del relativo budget di spesa, con evidenziazione della percentuale di cofinanziamento privato.

8. Modalità di ripartizione, costi ammissibili e premialità

Al fine di assicurare la piena proporzionalità del contributo regionale ai fabbisogni delle Scuole della Formazione Professionale, al netto della valutazione di merito di cui al par. 12, lo stanziamento verrà ripartito **proporzionalmente in ragione del numero di studenti iscritti** all'avvio¹ nell'**anno formativo 2022-2023**.

Al fine di assicurare la massima efficacia ed efficienza degli interventi riconducibili alla **tipologia progettuale A** - che possono essere conseguiti più agevolmente grazie ad economie di scala attivabili solo con un adeguato sviluppo dimensionale ed una partecipazione responsabile agli investimenti - la presente iniziativa prevede un **cofinanziamento privato** che deve essere pari al **30% del budget** di spesa allegato alla proposta progettuale.

In caso il soggetto beneficiario sostenga una spesa finale inferiore rispetto a quanto presentato nella proposta progettuale, fermo restando che dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali minimi, il contributo pubblico non potrà superare il **70%** di quanto rendicontato, restando il **30%** a carico di privati.

¹ alla data del 15 ottobre 2022



Se la spesa finale è invece superiore a quanto presentato nella proposta progettuale, il contributo pubblico non potrà comunque essere superiore a quello previsto nel decreto di assegnazione, pertanto il soggetto beneficiario dovrà provvedere autonomamente a reperire le risorse necessarie per dare copertura alle spese eccedenti.

Si precisa che qualora l'IVA fosse non recuperabile (ossia risultasse un costo per il beneficiario), il costo totale del progetto si intende comprensivo di IVA.

Per quanto riguarda invece i progetti relativi alla **tipologia progettuale B**, non è previsto il cofinanziamento privato.

Per entrambe le tipologie progettuali sono ammissibili al progetto le spese sostenute a far data **dal 1° gennaio 2023**, a condizione che esse siano:

- volte all'acquisizione di dotazioni finalizzate all'innovazione digitale per la formazione professionale, con particolare riferimento all'evoluzione tecnologica dei laboratori e degli strumenti digitali a supporto della didattica;
- assunte con procedure conformi alle norme europee, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile e temporalmente sostenute nel periodo di validità della spesa;
- effettive e comprovabili, ossia rispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente documento si richiamano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Premialità

Premialità	EURO 200.000,00
-------------------	-----------------

Al fine di favorire l'aggregazione delle SFP in logica collaborativa e nell'ottica di creazione di sinergie, i progetti di "tipologia A" presentati in logica partenariale - che coinvolgano **almeno n. 3 Scuole** della Formazione Professionale² e che non prevedano un **contributo pubblico superiore ad Euro 300.000,00** - accedono al riconoscimento di una quota di premialità.

Lo stanziamento complessivo di premialità ammonta ad **Euro 200.000,00**.

La quota di premialità, al netto della valutazione di merito di cui al par. 12, verrà **ripartita proporzionalmente** in ragione del numero totale di studenti iscritti presso le SFP che compongono il partenariato all'avvio dell'anno formativo 2022-2023, e fino al massimo del 30% di ciascuno dei progetti destinatari di premialità.

9. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse destinate all'iniziativa sono pari ad **Euro 4.000.000,00** alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico delle dotazioni che saranno allocate nel sul capitolo U104605 "PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area tematica 11 Istruzione e Formazione - Contributi agli investimenti per il settore educazione e formazione (art. 1 c. 178,

² Un proponente e almeno 2 partner di progetto: tale requisito minimo dovrà essere mantenuto anche in sede di verifica rendicontale



Let. D, L. 30/12/2020, n. 178 - Del. Cipe 22/12/2021, n. 79)", del Bilancio regionale 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32.

In caso di **risorse residue**, si procederà come segue:

- le risorse residue relative ai progetti di Tipologia A vanno ad incrementare la dotazione finanziaria di "premierità";
- le risorse residue relative alla dotazione di "premierità", vanno ad incrementare la dotazione finanziaria relativa ai progetti di Tipologia B.

10. Disciplina in materia di aiuti di stato

Gli interventi di natura infrastrutturale previsti dalla presente direttiva sono da intendersi ad esclusivo beneficio degli studenti iscritti sia in modalità ordinamentale che duale e, quindi, da impiegarsi specificamente con finalità formative nell'ambito della didattica di laboratorio che insiste nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e quindi per l'esercizio di attività non economiche di istruzione. Non costituiscono pertanto aiuto di stato.

11. Modalità e tempi di presentazione

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni.³

Si fa presente che, se non si è già in possesso delle credenziali per l'accesso all'applicativo SIU⁴ è necessario registrarsi nel portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

La presentazione della domanda di proposta progettuale attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo SIU nel programma operativo PSC VENETO - FSC 2021-2027 STRALCIO, deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 4 aprile 2023**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

³ un'apposita guida alla progettazione verrà comunque resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda.

⁴ per i soggetti in fase di accreditamento va richiesta l'attribuzione del codice che identifica l'ente nella banca dati regionale, utilizzando l'Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati (ADA) accessibile da: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>



La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente in modalità CADES (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online⁵.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti **allegati**:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership firmati digitalmente dal legale rappresentante di ogni partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 Euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

Le informazioni sono da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi> Altri contatti:



Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

⁵ Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>



Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione⁶.

12. Procedure e criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti

I progetti pervenuti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

Ammissibilità

La presenza dei requisiti riportati nella seguente tabella non determina punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

1	rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte
2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva
3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati)
4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva
5	rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato (ove previsti)
6	numero e caratteristiche dei destinatari
7	durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva
8	rispetto dei parametri di costo/finanziari
9	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione

Valutazione

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione di seguito riportata.

⁶ id.



	Parametro	Punteggio
1	<p>FINALITÀ DELLA PROPOSTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche della Scuola/Scuole, supportata da analisi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze espresse, con particolare riferimento a: mappatura dei laboratori esistenti (n°, localizzazione, tipologia, n° utenti afferenti etc), analisi dei fabbisogni tecnologici dei laboratori. • Grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi/criticità emersi in fase di analisi. • Circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all’impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento. 	0-10
2	<p>OBIETTIVI PROGETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di coerenza della proposta progettuale con il FSC, con particolare riferimento all’area tematica al quale il bando si riferisce. 	0-10
3	<p>QUALITÀ DELLA PROPOSTA Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività - nonché di potenziale innovativo - con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento.</p> <p>Qualità dell’impianto complessivo e delle singole fasi - a partire dalle fasi di mappatura dei laboratori ed analisi dei fabbisogni tecnologici - fino a quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione laboratori oggetto dell’intervento, • individuazione dotazione tecnologica per laboratorio, • ricaduta didattica, • coerenza e congruità del budget di spesa rispetto alla proposta progettuale presentata, • definizione aspetti organizzativo-gestionali (per i progetti di tipologia A “in partenariato”, saranno oggetto di valutazione anche la “modalità di suddivisione delle responsabilità/compiti tra i partner” e le “modalità di utilizzo condiviso delle dotazioni/laboratori”), • prospettive di sostenibilità nel tempo, <p>che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell’individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.</p>	0-10
4	<p>METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE Qualità delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività previste.</p> <p>Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti che prevedano l’attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	0-10
5	<p>PARTENARIATO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentatività della struttura proponente. • Ampiezza e qualità del partenariato, valutata sulla base delle competenze presenti all’interno del partenariato stesso. 	0-10

L’accesso al contributo pubblico è subordinato al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 30 punti.



13. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro **60 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. L'elenco dei progetti presentati sarà comunicato in via esclusiva attraverso il sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

In caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà essere stabilito un nuovo sportello per la presentazione di ulteriori proposte progettuali, fino ad esaurimento delle risorse.

14. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it (sezione Bandi, Avvisi e Concorsi), che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

15. Informazione e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 11 Istruzione e Formazione – Settore 11.02 Educazione e Formazione, ottenuto in base al presente bando.

Durante l'attuazione del progetto e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 11 Istruzione e Formazione – Settore 11.02 Educazione e Formazione:

- a. riportando nell'homepage del proprio sito web (se esistente) il riferimento al riconoscimento del sostegno finanziario concesso: con la seguente frase preferibilmente in forma estesa "Progetto finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021)" o in forma contratta "Progetto finanziato con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio" e i seguenti emblemi istituzionali e i logotipi, nel seguente ordine: il logo Coesione Italia Veneto 2021-2027, il logo della Repubblica Italiana, il logo della Regione del Veneto e il logo del FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";
- b. creando una pagina dedicata nel sito contenente le seguenti indicazioni:
 - "Progetto finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021) -Area tematica 11 Istruzione e Formazione – Settore 11.02 Educazione e Formazione";
 - titolo del progetto;
 - breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso;
 - almeno due foto del progetto realizzato.



Il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con il nome del progetto e la dicitura "Progetto finanziato con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio", insieme ai logotipi Coesione Italia Veneto 2021-2027, Repubblica Italiana, Regione del Veneto e FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed eventuali altri informazioni sul progetto.

Materiali e caratteristiche di stampa del poster devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e deve essere collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).

I format sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>.

Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare: alcune foto significative dell'intervento e del cartellone di cantiere, targa permanente o poster, e, se possibile, ulteriore materiale multimediale ritenuto utile per informare il pubblico in merito agli interventi finanziati con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio. Le foto e il materiale multimediale realizzato dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.

Il beneficiario ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 11 Istruzione e Formazione – Settore 11.02 Educazione e Formazione.

16. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

17. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, e-mail: formazioneistruzione@regione.veneto.it, PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. E-mail dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi



degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2021 e dalla normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.

PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- 1) **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto delle direttive regionali di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- 2) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- 3) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- 4) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- 5) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- 6) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- 7) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- 8) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- 9) **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- 10) **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;



- 11) **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- 12) **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- 13) **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 1 commi 125-129 della legge 124 del 4/8/2017 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

L'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017 dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

2. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento, con allegati:

- dichiarazione antimafia;
- informativa privacy.

La realizzazione dei progetti deve obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti:

- i progetti devono essere realizzati **entro 18 mesi dall'approvazione della graduatoria**.

Entro i successivi 60 giorni, deve essere presentata l'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) in conformità alle previsioni di cui al Testo Unico dei Beneficiari (TUB) approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., salvo eventuale diversa indicazione di specifici provvedimenti regionali, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

3. Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), i beneficiari, ad eccezione degli Enti di cui all'art. 83, comma



3, punti a) e b)⁷, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante recante le indicazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. La suddetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere caricata nel portale Monitoraggio Allievi Web come da linee guida pubblicate in <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/antimafia>.

4. Modalità di erogazione del contributo pubblico

Conformemente alle disposizioni di cui al sopra citato “Testo Unico dei Beneficiari”, punto 4 “Aspetti finanziari - *Procedure per l'erogazione dei contributi*”, con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari all'80% del contributo previsto, esigibile nel corso del 2023⁸. La restante quota del 20% potrà essere versata a partire dall'esercizio 2024, previa approvazione dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, da presentarsi entro 60 gg. dal termine delle attività stesse.

Le istanze di pagamento dovranno essere corredate da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Per gli anticipi è inoltre richiesta apposita polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, redatta secondo il modello regionale approvato con DDR n. 573 del 01/07/2009. Non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti esteri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

5. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

⁷ D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i., Art. 83 Ambito di applicazione della documentazione antimafia, comma 3.

La documentazione antimafia non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67.

⁸ L'anticipazione pari all'80% del contributo previsto si rende necessaria vista la natura dei beneficiari della presente direttiva e la loro limitata capacità finanziaria.



In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

6. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

Si evidenzia che qualora dopo la conclusione del progetto e prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno i beni acquistati siano alienati, ceduti, distratti è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno riferita alle spese di realizzazione del progetto, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta a fallimento non fraudolento.

Si rinvia al Testo Unico dei Beneficiari⁹ per quanto non espressamente previsto nella presente Direttiva.

⁹ https://spazio-operatori.regione.veneto.it/normativa?p_1_back_url=%2Fricerca%3Fq%3Dnormativa

